

VERBALE DI ASSEMBLEA DI ASSOCIAZIONE RICONOSCIUTA

L'anno 2022, il giorno 5 del mese di dicembre, alle ore 10,00, si è riunita in prima convocazione l'Assemblea Ordinaria dei Delegati dell'Associazione riconosciuta "Fondo Pensioni del Gruppo Banco Popolare" con sede in Verona, Piazza Nogara 2, iscritta al Registro dei Fondi Pensioni dotati di personalità giuridica presso la COVIP, al n. 1365, che nel seguito sarà denominata "il Fondo" o "Fondo" per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

1) Informativa sull'andamento della gestione

2) Varie ed eventuali

Assume la presidenza dell'Assemblea, ai sensi dell'art. 18 comma 3 dello Statuto sociale, in qualità di Presidente del Fondo il sig. Benaglia Fabio.

Il Presidente invita quindi, con il consenso dell'Assemblea, il sig. Sancassani Alessandro (Direttore generale del Fondo), che accetta, a svolgere le funzioni di Segretario dell'adunanza. Entrambi, ai sensi dell'art.18 comma 6 dello Statuto del Fondo sono presenti nel luogo di convocazione.

Il Presidente dichiara che:

- la presente Assemblea si tiene nei termini previsti dallo Statuto del Fondo;
- la presente Assemblea è stata indetta mediante avviso che è stato spedito a tutti gli aventi diritto in data 4 novembre 2022 tramite posta elettronica con ricevuta di ritorno;
- l'Assemblea si tiene in prima convocazione, oltre che nella sede di convocazione, mediante collegamenti in videoconferenza, previsti dall'art. 18 comma 6 dello Statuto, attraverso l'utilizzo della procedura elettronica Teams, che permette di procedere all'identificazione delle persone.

Sono presenti, di persona o per delega:

- 21 delegati in rappresentanza dei Lavoratori:

- | | | |
|----|-----------------|----------|
| 1) | Bosso Daniele | presente |
| 2) | Castelli Carlo | presente |
| 3) | Cavina Cristina | presente |

- | | | |
|-----|-------------------------|-----------------------|
| 4) | Ceresoli David | presente (per delega) |
| 5) | Cibabene Marco | presente |
| 6) | Delconte Clara | presente |
| 7) | Della Pina Luca | presente |
| 8) | Engelmayer Sabrina | presente |
| 9) | Ferroni Paolo | presente |
| 10) | Gazzini Lucia | presente |
| 11) | Gogna Gabriele Giuseppe | presente (per delega) |
| 12) | Iannone Rossella | presente |
| 13) | Ligustri Pierpaolo | presente |
| 14) | Maffezzoli Matteo | presente |
| 15) | Mesaroli Alberto | presente |
| 16) | Poggio Riccardo | presente |
| 17) | Russo Mario | presente |
| 18) | Scola Eugenio | presente |
| 19) | Spaletta Tavella Carlo | presente |
| 20) | Tomaselli Giuseppe | presente |
| 21) | Zaccone Marco | presente |

Assenti: Davoli Pier Paolo, Mancini Carlo, Rosso Gianluca e Santini Maria Cristina

e delegati in rappresentanza del Banco BPM:

- | | | |
|-----|-------------------|-----------------------|
| 1) | Alati Fabio Maria | presente (per delega) |
| 2) | Ambrosini Marco | presente |
| 3) | Angelini Roberto | presente |
| 4) | Cavallaro Daria | presente |
| 5) | Ciceri Barbara | presente |
| 6) | Ferrara Andrea | presente |
| 7) | Ginammi Stefano | presente |
| 8) | Giorgetti Luigi | presente |
| 9) | Libralon Sandro | presente |
| 10) | Marchi Federica | presente |

11) Miniaci Guido	presente
12) Mortara Domenico	presente
13) Pala Cristina	presente
14) Piantelli Carolina	presente
15) Roncarà Francesca	presente
16) Rota Barbara	presente
17) Schiavi Andrea	presente (per delega)
18) Schiavi Cesare	presente
19) Tiberi Vincenzo	presente
20) Vivarelli Davide	presente
21) Zanolì Alberto	presente (per delega)

Assenti: Giannini Viviana e Mainardi Sonia, oltre ai decaduti Borelli Vincenzo e Provera Anna.

- sono presenti di persona o collegati in videoconferenza i seguenti componenti del Consiglio di Amministrazione:

- Fabio Benaglia
- Stefano Bacchi Lazzari
- Osvaldo Benzoni
- Alberto Dal Ben
- Andrea Midali
- Lorella Puccini
- Davide Riccardi
- Paolo Giovanni Tiraboschi

nonché i seguenti componenti del Collegio dei Sindaci:

- Francesco Marcarini
- Rosario Buccalà
- Paolo Fioroni

Risultano assenti gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci.

I delegati presenti hanno confermato preventivamente la loro volontà a partecipare all'Assemblea in presenza o per delega.

Le deleghe sono state controllate e riconosciute dotate dei prescritti requisiti; esse verranno conservate agli atti del Fondo.

Tutti i delegati, che partecipano come predetto alla presente Assemblea, per mezzo del sistema Teams di video-conferenza, sono stati identificati con appello nominativo.

Giusto quanto sopra, il Presidente dichiara che la presente Assemblea Ordinaria dei Delegati è validamente costituita ai sensi di Statuto ed è atta a discutere sugli argomenti posti all'Ordine del Giorno.

Assistono anche colleghi dell'Area Operativa del Fondo che svolgono attività di supporto per i lavori dell'Assemblea.

Il Presidente saluta i Delegati presenti e collegati in videoconferenza, pregandoli altresì qualora dovessero abbandonare l'Assemblea prima della sua conclusione di darne comunicazione.

Si procede quindi ora alla trattazione del 1° punto all'O.d.G. - che non prevede una votazione, trattandosi di comunicazione prevista dall'art. 20 comma 3 dello Statuto - dando la parola al signor Dal Ben Alberto, Responsabile della Funzione Finanza, che illustra la Relazione che è stata messa a disposizione dei Delegati e iscritti sul sito internet del Fondo.

Di seguito il testo integrale della Relazione della Funzione Finanza:

“Dopo la pandemia degli anni 2020-2021, il 2022 è iniziato con il conflitto bellico russo-ucraino a febbraio.

*L'**inflazione**, che aveva iniziato a dare i primi segnali alla fine del 2021, ha avuto un'esplosione molto violenta, causata anche dall'aumento delle materie prime e dai costi dell'energia, gas in primis. In Italia e in Europa, ha toccato valori del 10% circa.*

Le banche centrali, loro malgrado, hanno quindi iniziato a praticare politiche monetarie molto restrittive, con aumenti dei tassi ufficiali in sequenza, partendo inizialmente dalla FED americana e successivamente anche da parte della BCE.

I mercati finanziari hanno così reagito:

- *visto l'aumento dei tassi sia ufficiali a breve termine (DFR, Euribor) sia a medio lungo termine (Btp, Bund decennali) si è registrata una discesa molto marcata dei titoli obbligazionari, governativi, corporate, sia investment grade, sia high yield, il cui prezzo è inversamente correlato ai rendimenti, con spread di credito in sensibile aumento;*
- *il comparto azionario ha sofferto in maniera duplice, da un lato l'aumento dei tassi implica (i) il fatto che l'asset obbligazionario diventi un potenziale concorrente nelle*

tipologie di investimenti e minori valori attuali dei valori aziendali applicati ai modelli finanziari, e dall'altro (ii) aspettative in diminuzione di valutazione, per minori dividendi attesi, con possibilità di scontare scenari recessivi.

In questo scenario molto negativo per entrambi i mercati di riferimento, l'andamento delle linee di gestione non poteva che essere negativo, in maniera piuttosto marcata.

Prima di analizzare le performance lorde e nette dei vari ambiti, si forniscono alcune tabelle e grafici a supporto della presentazione odierna.

Nella prima tabella si evidenziano alla data del 31 ottobre, le performance dei principali mercati di riferimento; sia le obbligazioni, sia le azioni, hanno avuto perdite a due cifre.

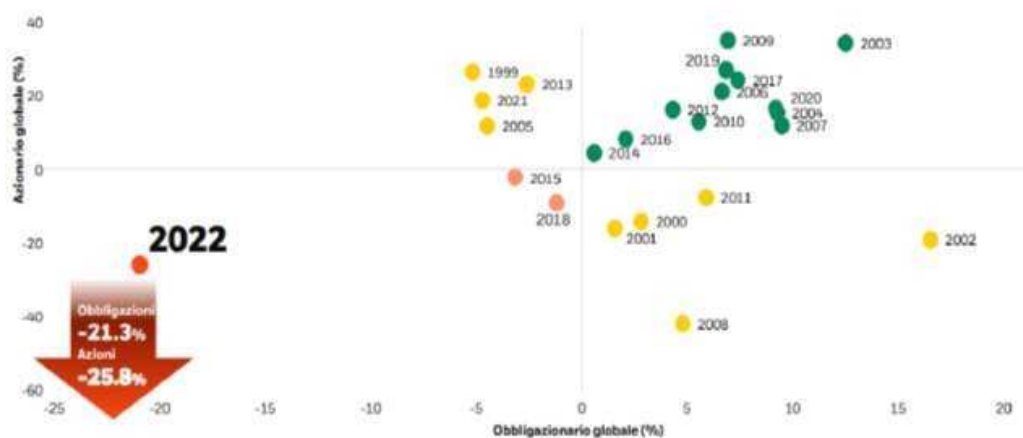
TABELLA 1

Andamento mercati finanziari

	Indici d'investimento in (EUR)	Da inizio mese	Da inizio anno
Azioni	Europa	6,22%	-12,24%
	Nord America	6,89%	-6,68%
	Paesi Emergenti	-3,96%	-18,79%
	Pacifico	1,17%	-10,51%
Debito	Governativi EU	1,88%	-17,87%
	Governativi USA	-2,71%	-2,28%
	Corporate Globale IG	-2,02%	-5,04%

La seconda tabella evidenzia che il 2022 è stato un anno particolarmente sfavorevole, non solo per la magnitudo delle performance, ma soprattutto perché entrambe le asset class citate hanno perso valore contemporaneamente.

TABELLA 2



Fonte: BlackRock, Rendimenti totali in valuta locale

Passiamo con la terza tabella ad illustrare le **performance nette delle quote NAV al 31.10.2022**:

TABELLA 3

Mese	GARA NTITA	BP	BPL	BPN	CB & LU	BP	BPL	BPN	CB & LU
		OBBLIGA ZIONARIO	OBBLIGAZ IONARIO	OBBLIGAZ IONARIO	OBBLIGAZ IONARIO	AZIONA RIO	AZIONA RIO	AZIONA RIO	AZIONA RIO
31-dic-21	10,417	10,000	10,000	10,000	10,000	10,000	10,000	10,000	10,000
31-gen-22	10,349	9,950	9,936	9,962	9,938	9,685	9,674	9,698	9,665
28-feb-22	10,241	9,862	9,840	9,901	9,836	9,503	9,479	9,592	9,464
31-mar-22	10,149	9,766	9,735	9,848	9,728	9,582	9,566	9,642	9,555
29-apr-22	9,995	9,599	9,550	9,713	9,538	9,296	9,254	9,403	9,233
31-mag-22	9,918	9,540	9,474	9,656	9,460	9,228	9,171	9,361	9,150
30-giu-22	9,800	9,432	9,358	9,570	9,343	8,805	8,711	9,017	8,678

29-lug-22	9,941	9,611	9,556	9,790	9,547	9,208	9,151	9,403	9,126
31-ago-22	9,743	9,396	9,302	9,577	9,275	8,959	8,870	9,176	8,832
30-set-22	9,571	9,215	9,102	9,413	9,069	8,558	8,432	8,828	8,387
31-ott-22	9,613	9,230	9,118	9,426	9,086	8,841	8,739	9,075	8,700
Performance	-7,72%	-7,70%	-8,82%	-5,74%	-9,14%	-11,59%	-12,61%	-9,25%	-13,00%

Tutte le linee hanno registrato valori piuttosto negativi, l'azionario in misura maggiore, ma anche l'obbligazionario e purtroppo il comparto Garantito (cfr. newsletter pubblicate).

Di seguito, nella quarta tabella, si evidenziano le **performance lorde al 31.10.2022 e il relativo confronto con il benchmark**.

TABELLA 4

31-ott	Performance lorde	benchmark	delta
GARANTITA	-8,94%	-8,26%	-0,68%
BP OBBLIGAZIONARIO (*)	-8,83%	-8,69%	-0,14%
BPL OBBLIGAZIONARIO (*)	-10,10%	-10,14%	0,04%
BPN OBBLIGAZIONARIO (*)	-6,30%	-6,89%	0,59%
CB & LU OBBLIGAZIONARIO	-10,59%	-10,61%	0,02%
BP AZIONARIO (*)	-12,78%	-11,96%	-0,82%
BPL AZIONARIO (*)	-14,03%	-13,43%	-0,60%
BPN AZIONARIO (*)	-9,74%	-9,29%	-0,45%
CB & LU AZIONARIO	-14,50%	-13,87%	-0,63%

(*) benchmark teorico

Sul punto, fornisco due chiarimenti, uno strategico, uno tecnico.

Le performance delle linee obbligazionarie ed azionarie in ambito CB e CRLU non sono "inficiate" dalla presenza di investimenti di tipo immobiliare e pertanto il raffronto con il benchmark è lineare in quanto è esclusivamente basato su titoli quotati sui mercati. Le linee

obbligazionarie ed azionarie degli altri ambiti (BP, BPL e BPN), invece, “risentono” dell’investimento nei FIA, di cui si dirà oltre, e quest’anno hanno avuto una mitigazione delle perdite. Per dare un ordine di grandezza, l’incidenza immobiliare è pari circa al 12-14% per l’ambito BP, circa 2-3% per l’ambito BPL e circa 25-26% per l’ambito BPN.

In secondo luogo, è opportuno “rettificare” il benchmark, andando a calcolare un **benchmark teorico**, ponderando il rendimento della linea senza FIA per il suo peso % e utilizzando il TIR obiettivo del FIA per il suo peso % all’interno del portafoglio.

Risulta molto chiaro come la linea (BPN) che ha avuto la maggiore incidenza di investimenti immobiliari, quest’anno stia soffrendo in maniera molto più contenuta rispetto alle linee che sono completamente sprovviste di investimenti illiquidi alternativi.

I rendimenti relativi (delta rispetto al benchmark) registrano purtroppo in maggioranza una sottoperformance, a segnalare la difficoltà dei gestori ad effettuare scelte attive in una condizione di mercati molto volatili, maggiore rispetto le medie storiche.

Si forniscono inoltre alcuni aggiornamenti sui **fondi immobiliari (FIA)** inseriti nei vari ambiti, le cui informazioni sono desunte dalle Relazioni semestrali al 30 giugno 2022 fornite dalle Sgr, dopo l’approvazione.

Tutti i fondi hanno generato un risultato periodale positivo, anche se bisogna ricordare che vi è sempre un ritardo di alcuni mesi nella contabilizzazione dei risultati e che, comunque, la valutazione dovrebbe essere fatto un orizzonte temporale di medio-lungo periodo.

In particolare, si nota la fase molto attiva della gestione del fondo Alveare che sta continuando a dismettere cespiti e i cui risultati di rimborsi di capitale e di proventi continuerà anche nel secondo semestre dell’anno (il cui effetto sarà visibile nei primi mesi del 2023).

TABELLA 5

	Fondo Eracle		Fondo Primo		Fondo Alveare	
NAV 31.12.2021	343.392.000		43.080.463		119.263.089	
NAV 30.06.2022	347.081.000	1,07%	44.061.065	2,28%	85.957.087	-27,93%
Rimborsi parziali capitale	-	0,00%	-	0,00%	28.330.500	23,75%
Proventi distribuiti	8.762.000	2,55%	-	0,00%	7.652.568	6,42%
Risultato gestione	12.451.000	3,63%	980.602	2,28%	2.677.066	2,24%
Rediconto semestrale	pag. 50		pag. 23		pag. 17 e 19	

Da ultimo, un rapido cenno di confronto con i **Fondi Pensioni monitorati da COVIP** (dati al 30.09): le categorie sono piuttosto eterogenee, pertanto è necessario fare attenzione quando si confrontano i comparti.

Un rapido cenno merita il comparto Garantito, che fino ad adesso ha dimostrato un rendimento negativo piuttosto marcato. La motivazione principale risiede nel fatto che la **scadenza della garanzia** è ancora piuttosto lontana (aprile 2027), pertanto la duration della gestione si è mossa in sintonia con l'orizzonte temporale previsto.

Nel mercato si sono visti comparti garantiti con performance migliori, ma, come detto, è necessario distinguere la data di stipula e di scadenza delle convenzioni, in quanto esistono ancora vecchi mandati che garantiscono dei rendimenti minimi garantiti.

TABELLA 6

Tav. 4

Forme pensionistiche complementari. Rendimenti netti.

(dati provvisori; valori percentuali)

	31.12.2021 30.9.2022	31.12.2020 31.12.2021	31.12.2018 31.12.2021	31.12.2016 31.12.2021	31.12.2011 31.12.2021	31.12.2011 30.9.2022
	9 mesi	1 anno	3 anni	5 anni	10 anni	10 anni e 9 mesi
Fondi pensione negoziali	-10,6	4,9	5,1	3,0	4,1	2,7
Garantito	-6,2	0,3	1,1	0,6	2,1	1,3
Obbligazionario puro	-3,3	-0,3	0,3	0,0	0,6	0,3
Obbligazionario misto	-11,0	5,3	5,5	3,3	4,3	2,9
Bilanciato	-11,4	5,3	5,7	3,4	4,7	3,2
Azionario	-13,6	11,1	9,6	5,7	7,1	5,2
Fondi pensione aperti	-12,2	6,4	5,8	3,3	4,6	3,0
Garantito	-7,7	0,0	1,4	0,6	1,7	0,8
Obbligazionario puro	-10,4	-1,5	1,5	0,6	2,0	0,8
Obbligazionario misto	-7,9	0,9	2,1	1,0	2,7	1,8
Bilanciato	-13,0	6,9	6,5	3,7	5,1	3,4
Azionario	-15,8	14,8	11,1	6,4	7,4	5,2
PIP "nuovi"						
Gestioni separate	0,8	1,3	1,4	1,6	2,2	2,1
Unit Linked	-12,4	11,0	7,6	3,5	5,0	3,3
Obbligazionario	-4,9	-0,8	0,7	0,0	0,9	0,3
Bilanciato	-12,5	7,5	5,9	2,7	3,7	2,2
Azionario	-15,1	18,8	11,7	5,5	7,2	5,0
<i>Per memoria:</i>						
Rivalutazione del TFR	5,2	3,6	2,1	2,0	1,9	2,2

Da quest'anno il Fondo Pensioni ha introdotto la sua Politica di Sostenibilità, per i cui dettagli di definizione si rimanda alla sezione documentale dedicata del sito www.fondopensionibancopopolare.it/

I punteggi ottenuti dai vari ambiti sono molto positivi, così come gli emittenti presenti nel portafoglio che soddisfano i SDG introdotti nella citata politica.

TABELLA 7

Analisi ESG - Ambiti a gestione	I Trimestre 2022					II Trimestre 2022					IV Trimestre 2022				
	ESG score	■	■	■	■	ESG score	■	■	■	■	ESG score	■	■	■	■
Garantito Puro	77,8	74,7	80,8	76,5	89	77,9	74,8	80,8	76,8	78					
Unipolital	77,8	74,7	80,8	76,5	89	77,9	74,8	80,8	76,8	78					
Ambito SP	80,4	73,7	83,8	80,6	177	81,3	74,2	84,8	81,8	159					
Asima - Comparto azionario	77,7	74,8	81,7	74,2	235	78,8	74,9	82,2	76,0	195					
Candriam - Comparto azionario	77,8	75,0	81,3	74,2	124	78,1	75,3	81,5	74,9	120					
Candriam - Comparto obbligazionario	81,5	72,0	85,0	82,5	108	82,0	72,7	85,6	84,0	89					
Erizoe - Comparto obbligazionario	82,7	74,7	85,6	84,6	229	83,3	74,8	85,1	85,6	228					
Ambito SPL	79,5	74,0	83,1	78,7	175	80,4	74,5	83,8	80,0	158					
Asima - Comparto azionario	77,7	74,7	81,7	74,1	238	78,8	75,0	82,1	75,9	198					
Candriam - Comparto azionario	77,8	75,0	81,2	74,2	124	78,0	75,3	81,5	74,9	120					
Candriam - Comparto obbligazionario	81,5	72,2	84,9	82,5	108	82,7	72,8	85,5	83,9	89					
Erizoe - Comparto obbligazionario	82,7	74,7	85,6	84,6	229	83,3	74,8	85,1	85,6	228					
Ambito SPN	81,6	73,3	84,8	83,0	186	82,2	73,7	85,4	83,9	182					
Asima - Comparto azionario	77,8	74,9	81,5	73,9	233	78,7	75,0	82,2	76,1	189					
Candriam - Comparto azionario	78,4	72,0	80,5	73,0	115	78,9	72,3	80,3	74,9	117					
Candriam - Comparto obbligazionario	81,5	72,0	84,9	82,5	108	82,0	72,8	85,5	84,0	89					
Erizoe - Comparto obbligazionario	82,7	74,7	85,6	84,6	229	83,3	74,8	85,1	85,6	228					
Ambito CB + LaPIL	80,8	73,9	83,4	79,5	178	80,8	74,3	84,1	80,8	157					
Asima - Comparto azionario	77,7	74,7	81,7	74,2	235	78,8	74,9	82,2	76,0	194					
Candriam - Comparto azionario	77,8	74,9	81,2	74,2	124	78,1	75,3	81,5	74,9	120					
Candriam - Comparto obbligazionario	81,4	72,1	84,9	82,4	108	82,0	72,7	85,5	83,9	89					
Erizoe - Comparto obbligazionario	82,7	74,7	85,6	84,6	229	83,3	74,8	85,1	85,6	228					



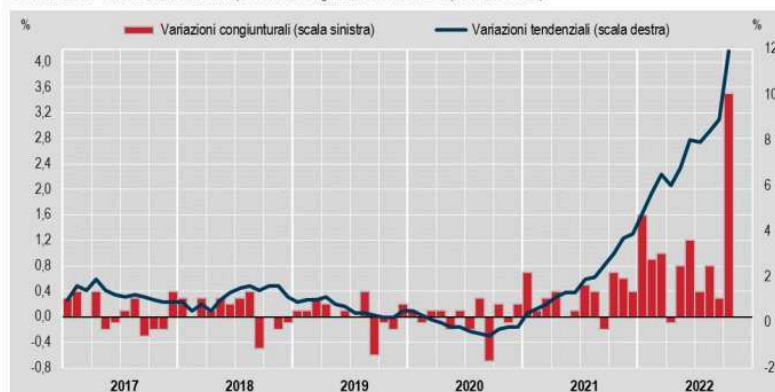
Termino l'esposizione con l'ultima vera nota dolente: **l'inflazione**.

Questo parametro è il vero nemico da battere nel lungo periodo perché abbatte in termini reali in montante accumulato.

Il grafico seguente è molto eloquente e dimostra come, dopo anni di indice dei prezzi al consumo sotto controllo su bassi valori, negli ultimi mesi si è impennato raggiungendo variazioni molto elevate (>10%).

TABELLA 8

FIGURA 1. INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO NIC
Gennaio 2017 – ottobre 2022, variazioni percentuali congiunturali e tendenziali (base 2015=100)



CONSIDERAZIONI FINALI

Il 2022 quasi sicuramente si chiuderà con risultati negativi e piuttosto deludenti per tutti gli aderenti. Non vi è stato nessun comparto positivo e non era possibile trovare rifugio praticamente in nessuna asset class.

Ciò non è un elemento di soddisfazione, ma bisogna guardare al futuro con maggiore serenità.

Si è passati da alcuni anni in cui si era costretti ad investire a tassi negativi (si impiega un certo capitale e, a scadenza, l'investimento risulta inferiore a quanto versato inizialmente) ad una situazione normalizzata, in cui i rendimenti obbligazionari sono tornati in territorio positivo, in tutti i paesi. Questo ci consente, d'ora in avanti, di riconsiderare l'asset class obbligazionaria come una opportunità di investimento.

Le armi con le quali si può “combattere” per massimizzare il montante previdenziale finale sono sostanzialmente due e sono evergreen:

- *una sana e prudente **diversificazione** tra asset class, tipi e stili di gestione, tipologie di strumenti finanziari, tenendo sempre in considerazione la propria propensione al rischio;*
- *il **tempo** a disposizione (orizzonte temporale) è un alleato formidabile, perché ci può consentire di sfruttare il potenziale dei mercati, ottenendo, grazie ai rendimenti composti, dei risultati molto apprezzabili, in un'ottica di lungo periodo quale deve essere considerata la previdenza complementare.”*

Ringraziando il Responsabile della Funzione Finanza per il suo intervento e terminata quindi la trattazione del 1° punto all'O.d.G., Il Presidente cede la parola al Consigliere Davide Riccardi (Referente ESG del Fondo) per un focus sulle nuove disposizioni sugli investimenti sostenibili (cosiddetti ESG) e sulla Politica di Sostenibilità adottata dal nostro Fondo.

Il Referente ESG, preliminarmente, rappresenta, mediante apposita slide, l'intenso e corposo intervento normativo emanato nel recente passato sia a livello europeo che nazionale dai competenti organismi legislativi e di indirizzo, quale elemento plasticamente rappresentativo della crescente sensibilità in ambito continentale verso i temi degli investimenti cd. “sostenibili”, che individuano nella attenzione alla governance, alla sociale

responsabilità e all'attenzione alla sostenibilità ambientale (ESG) le principali aree in cui indirizzare il mondo degli investitori istituzionali nella gestione dei loro patrimoni.

I principali capisaldi normativi si possono individuare nella MIFID II, nella direttiva CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive) con l'obbligo di fornire una rendicontazione più dettagliata sull'impatto delle imprese sull'ambiente, sui diritti sociali e sul proprio governo e nella direttiva SFDR (regolamento sull'informativa di sostenibilità dei servizi finanziari) che è un nuovo insieme di regole dell'Unione Europea entrato in vigore il 10 marzo 2021, con l'obiettivo di rendere il profilo di sostenibilità dei fondi più comparabile e di facile comprensione per gli investitori. Le nuove regole classificano i prodotti in tipologie specifiche e includono metriche per valutare gli impatti ambientali, sociali e di governance (ESG) del processo di investimento per ciascun fondo.

Il Fondo ha assolto pienamente agli obblighi imposti dal legislatore con i seguenti atti:

- emanazione di una propria “Politica di sostenibilità”;
- integrazione di tutte le convenzioni di gestione del patrimonio, con elementi di vincolo e di indirizzo verso i gestori finanziari coerenti con la “Politica di sostenibilità” del Fondo e comunque delle norme in argomento;
- monitoraggio trimestrale del portafoglio, affidato a Prometeia Advisor Sim, atto ad attribuire un rating ESG ad ogni asset detenuto dal Fondo e conseguentemente a produrre una valutazione complessiva degli investimenti sotto il profilo ESG e a segnalare eventuali titoli controversi circa i quali aprire momenti di valutazione con le Sgr. che li hanno acquistati;
- Pubblicazione dell’ “Informativa sulla sostenibilità - Politiche sull'integrazione dei rischi di sostenibilità nei processi decisionali relativi agli investimenti”;
- Adesione al Forum sulla Finanza Sostenibile (di seguito FFS)

Il Consigliere Riccardi si sofferma ora nella descrizione dei principali goal (ex Agenda ONU 2030) che il Fondo intende perseguire. Nella scelta dell'adeguamento normativo nella modalità cd. *explain* e non nella modalità cd. *comply*, come peraltro fatto dalla stragrande maggioranza dei Fondi che si stanno evolvendo organizzativamente su questi temi, in attesa che il quadro definitivo e operativo dell'universo investibile secondo i criteri ESG si vada via via completando.

Su questo argomento è utile valorizzare la partecipazione al FFS, quale momento di formazione ed informazione sulle tematiche relative alla sostenibilità, consentendo di perseguire con l'interlocuzione con i principali attori del mondo finanziario (investitori

istituzionali, sgr, associazioni di categoria, ecc.) un'evoluzione del Fondo armonica con l'intero complesso degli operatori in previdenza complementare, nonché di porre in essere sin da subito azioni di cd. *"moral suasion"* verso le aziende in cui il Fondo ha investito o potrebbe investire.

In conclusione di intervento il Referente ESG del Fondo riprende il tema di una visione etica della politica di investimento, che il Fondo deve perseguire, sempre mantenendo la tradizionale attenzione alla redditività, ma con un mandato, derivante dalle disposizioni dei principali organismi internazionali, ma anche dai propri convincimenti, volto alla trasparenza degli investimenti e soprattutto dell'obiettivo di evolvere le nostre economie e il nostro rapporto con il pianeta (riscaldamento globale e inquinamento) in modo tale da consentire alle nuove generazioni una speranza in un futuro migliore, rispetto a quello preoccupante che si prospetta per l'evoluzione produttiva e demografica sin ora manifestatasi.

Il Presidente ringraziando i Relatori per gli interventi chiede ai presenti se vi siano domande o interventi sugli argomenti trattati o più in generale sul Fondo ed apre quindi lo spazio ai quesiti.

Chiede la parola il Delegato Ferroni Paolo, che ringraziando per le esposizioni precedenti, chiede al Consigliere Riccardi se il Fondo investa direttamente in azioni che abbiano avuto problemi di tipo reputazionale o coinvolte nella produzione di armi.

Il Consigliere Riccardi, premette che il Fondo non ha attualmente investimenti diretti in azioni o obbligazioni, ma opera per il tramite di convenzioni di gestione con alcune delle principali società (Eurizon, Candriam, Anima e Unipol) che operano sul territorio nazionale. L'attività poi di monitoraggio ESG trimestrale, condotta da Prometeia è volta anche a rilevare la presenza di titoli controversi, che abbiano rating ESG basso o che non siano compatibili con la Politica di Sostenibilità del Fondo. E' altresì vero che la tassonomia ed in particolare gli aspetti oggettivi (es. percentuali di fatturato) che qualificano gli emittenti, anche in funzione delle loro partecipazioni o controllo in altre società sono in fase di progressiva definizione.

In questa fase quindi il Fondo è intenzionato a proseguire il percorso di implementazione della predetta Politica proprio per perimetrare in modo più rigido il proprio universo investibile. Nel frattempo sta intrattenendo con i gestori una relazione stretta per la valutazione dei singoli investimenti che possano rappresentare criticità e rischi reputazionali per la forma pensionistica complementare.

Prende la parola il Delegato Ligustri Pierpaolo che chiede informazioni sull'andamento delle contribuzioni, sulle contribuzioni volontarie post pensionamento, sull'attivazione della

prestazione in RITA (rendita integrativa temporanea anticipata) e più in generale sulla partecipazione al Fondo.

Risponde il Direttore generale che, premettendo di non avere elaborati da mettere a disposizione dei Delegati, non essendo il punto all'O.d.G. della seduta assembleare, non rileva fenomeni particolari in termini di riduzione delle contribuzioni per l'anno 2022.

Inoltre il trend di attivazione della RITA è sempre costante e molto diffuso, per i soverchi vantaggi fiscali che questa prestazione assicura. Inoltre è lieto di comunicare che su più di 17.000 iscritti ben 4000 sono soggetti non più dipendenti del Banco Bpm (cessati, pensionati, esodati e familiari), che con ciò manifestano la propria fiducia nell'operato del Fondo e proseguono presso lo stesso la fase di accumulazione o la fase di erogazione delle prestazioni. Il Direttore conferma che in seno alla Relazione al Bilancio di Esercizio 2022, vi saranno opportune rendicontazioni circa la composizione della compagine sociale, delle prestazioni erogate nonché della gestione previdenziale.

Il Delegato Zaccone Marco chiede se la RITA sia revocabile. Il Direttore generale risponde affermativamente e che il C.d.A. ha disposto la possibilità per i percettori di detta rendita di revocare e riattivare per due volte la prestazione prima del compimento del 67° anno di età. Ciò trova giustificazione nella volontà di favorire gli iscritti che ritengano opportuno non capitalizzare sulle singole rate le minusvalenze 2022 ed attendere un recupero di redditività dai mercati.

Non essendovi più nulla da trattare e nessuno più chiedendo la parola, l'Assemblea viene dichiarata conclusa alle ore 12.00.

Verona, 5 dicembre 2022

il Presidente
Benaglia Fabio

il Segretario
Sancassani Alessandro